



COMUNE DI CAPRIASCA

Municipio

Piazza Motta, CP 165, 6950 Tesserete

MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 32/2015

concernente la richiesta di un credito di fr. 265'000.00 al lordo dei sussidi per la realizzazione della seconda tappa della “Valorizzazione agricolo-forestale della piana di Castensago”

All'esame delle Commissioni della Gestione ed Edilizia e Opere pubbliche



6950 Tesserete, 17 novembre 2015

INDICE

| | |
|----------------------------------------|----|
| 1. Scheda riassuntiva | 3 |
| 2. Introduzione..... | 4 |
| 3. Giustificazione del progetto | 7 |
| 4. Contesto | 9 |
| 5. Obbiettivi | 12 |
| 6. Descrizione dell'area | 13 |
| 6.1 Perimetro..... | 13 |
| 6.2 Condizioni di proprietà..... | 14 |
| 6.3 Tipologie forestali | 15 |
| 6.4 Rete stradale e pedonale | 15 |
| 6.5 Infrastrutture..... | 16 |
| 6.6 Stato dell'area | 16 |
| 7. Interventi previsti | 17 |
| 7.1 Recupero di prati..... | 17 |
| 7.2 Recupero del bosco pascolato | 19 |
| 7.3 Aula nel bosco..... | 20 |
| 7.4 Strutture | 22 |
| 7.5 Preventivo | 24 |
| 8. Piano di finanziamento | 25 |
| 9. Programma delle attività..... | 25 |
| 10. Ente esecutore | 26 |
| 11. Gestione | 26 |
| 12. Sostenibilità finanziaria..... | 27 |
| 13. Conclusioni..... | 27 |
| Piani allegati: | 28 |
| Allegato 1 | 29 |
| Allegato 2..... | 30 |
| Allegato 3..... | 31 |
| Allegato 4..... | 32 |
| Dispositivo di risoluzione..... | 33 |

AL LODEVOLE

CONSIGLIO COMUNALE DI CAPRIASCA

Signor Presidente,
Signore e Signori Consiglieri,

con il presente messaggio vi sottoponiamo la richiesta di un credito di fr. 265'000.- al lordo dei sussidi per la realizzazione della seconda tappa della valorizzazione agricolo-forestale della piana di Castensago compreso la realizzazione di un'aula didattica nel bosco. Al netto dei sussidi l'importo a carico del Comune di Capriasca è di soli fr. 70'000.- pari al 26% della spesa.

1. Scheda riassuntiva

| | |
|---------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Descrizione | Valorizzazione agricolo-forestale piana di Castensago |
| Luogo | Castensago – Lelgio, frazione del Comune di Capriasca |
| Coordinate | 718'360 / 105'710 |
| Committente | Comune di Capriasca |
| Obiettivi | Creazione di un bosco pascolato Recupero di prati e pascoli Creazione di un'aula didattica |
| Dati principali | Superficie area di studio: 29'500 m ² di cui: Bosco pascolato: 13'800 m ² Recupero di prato: 8'600 m ² |
| Preventivo di spesa | 263'460.00, con aiuti finanziari pari a ca. il 75% |
| Progettista | EcoControl SA |
| Periodo | 2016 |

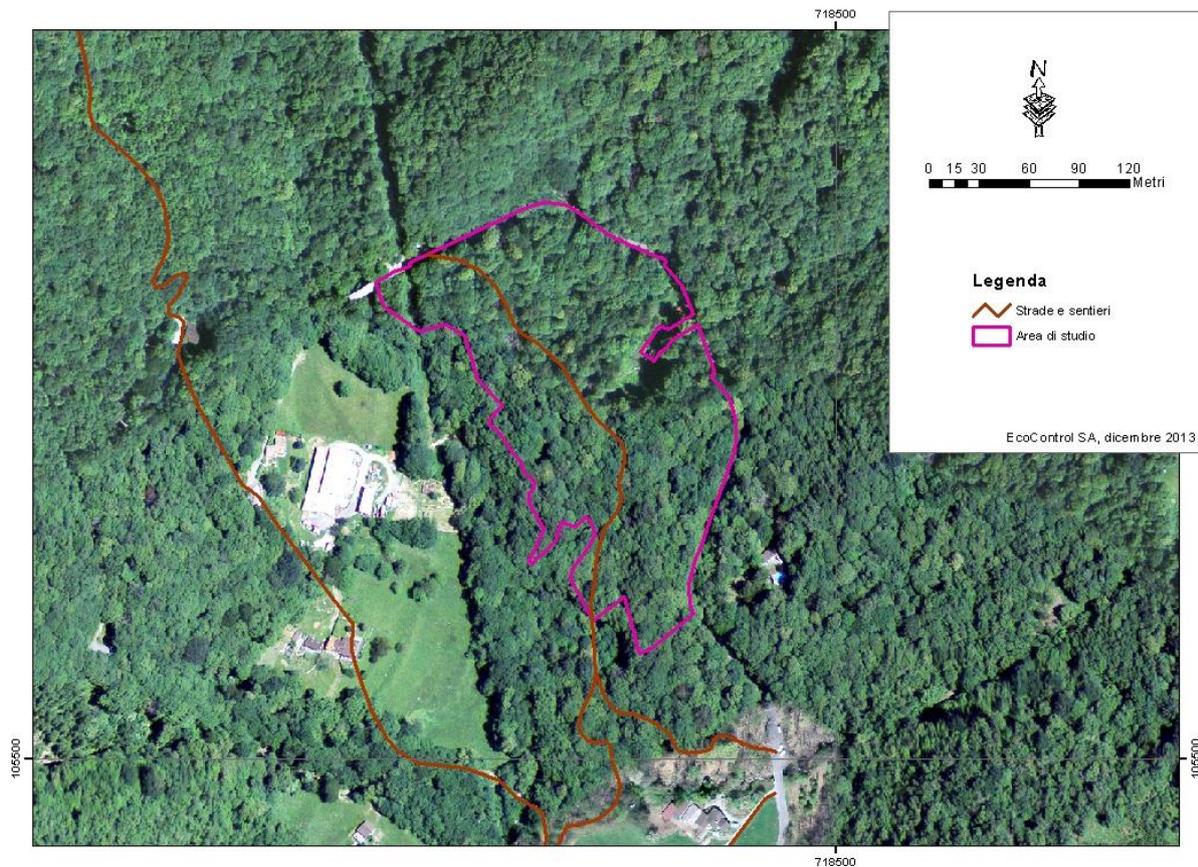


Figura 1: Area di studio

2. Introduzione

A seguito di uno studio commissionato dalla Regione Valli di Lugano alla ditta EcoControl SA di Lugano (“Riconversione delle selve castanili nella Regione Valli di Lugano quali aree agro-forestali” [gennaio 2009]), il Municipio di Capriasca nel giugno del 2011 aveva dato avvio al progetto definitivo per il recupero di parte della selva castanile di Castensago. Lavori realizzati tra marzo e maggio del 2012 e inaugurata il mese successivo.

La superficie recuperata fu di 9'100 m², suddivisa in 5 proprietà private, con un costo pari a fr. 60'799.95.



Foto n° 1: Selva recuperata

Nel maggio del 2012 il Municipio inoltrò all'Ente regionale per lo sviluppo del Luganese una richiesta di sussidio per creare una piccola aula didattica nella selva, dove vi è un rudere.

L'idea è quella di realizzare una struttura semplice che possa fungere da base per la realizzazione di attività didattiche nella selva. La proposta è ancor più valida se si considera che da vari anni la fattoria adiacente dei coniugi Rovelli, gestori della selva, realizza saltuariamente dei corsi con bambini in fattoria.

A seguito della richiesta, inoltrata dal progettista (Ecocontrol SA) all'Ufficio cantonale per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria per un sussidio, per la fresatura delle ceppaie (per facilitare lo sfalcio da parte dell'agricoltore), la ditta forestale appaltante ha realizzato questi interventi nel corso del mese di settembre 2014.

Da evidenziare che si tratta della prima volta che vengono elargiti sussidi da parte di quest'ufficio per interventi di fresature di ceppaie nelle selve castanili.



Foto n° 2: Fresatura delle ceppaie per facilitare lo sfalcio meccanizzato

Oltre a ciò il gestore Rovelli ha recuperato una piccola area imboscata ai piedi della selva.



Foto n° 3: Area recuperata a prato

Visti i risultati positivi del recupero di parte della selva e l'eco positivo avuto dalla popolazione, il Municipio di Capriasca ha ritenuto che vi fossero tutte le premesse per ampliare il recupero dell'area gestita da secoli quale area agricolo-forestale.

3. Giustificazione del progetto

Il progetto prevede di realizzare interventi in bosco per ricreare ambienti aperti, sempre più rari, e recuperare aree agricole imboscate.

Il recupero del bosco pascolato ormai divenuto un bosco abbandonato, compensa una perdita di bosco a Lugaggia autorizzata nella variante di PR per la realizzazione della futura piazza di raccolta rifiuti comunale, mentre il recupero di terreni agricoli copre in parte la perdita di terreno agricolo attorno ai villaggi della Capriasca.

Grazie al progetto è possibile ampliare complessivamente l'area agricola di ca. 22'400 m²; un progetto simile volto a sostenere le aziende agricole locali è sicuramente auspicabile, considerando anche il cambio di paradigma con la nuova politica agricola 2014-2017, dove si è passati da un'agricoltura principalmente di produzione a un'agricoltura principalmente di gestione del territorio.

Le aree agricole presenti nell'area di studio sono suddivise tra varie aziende (vedi capitolo successivo). La pressione edilizia da un lato e il bosco dall'altro riducono la possibilità di estensione.

Dall'analisi della problematica risulta che la soluzione migliore al fine di permettere la sopravvivenza di aziende agricole in Capriasca, che svolgono anche un'importante ruolo nella conservazione del paesaggio e quindi indirettamente per lo svago e il turismo, è quello di aumentare le superfici agricole attraverso il recupero di aree imboscate, la creazione di boschi pascolati e ove possibile il recupero di selve castanili (poco presenti in Capriasca).

Tra il 1985 e il 2009 sono andati persi in Svizzera in media 1.1 m² di terreni coltivati al secondo. La superficie agricola complessiva si è così ridotta del 5.4%.

In Ticino tra il 1985 e il 2009 (vedi figura seguente) vi è stata una drastica riduzione della superficie agricola, in particolare vicino agli agglomerati e nelle parti inferiori delle vallate.

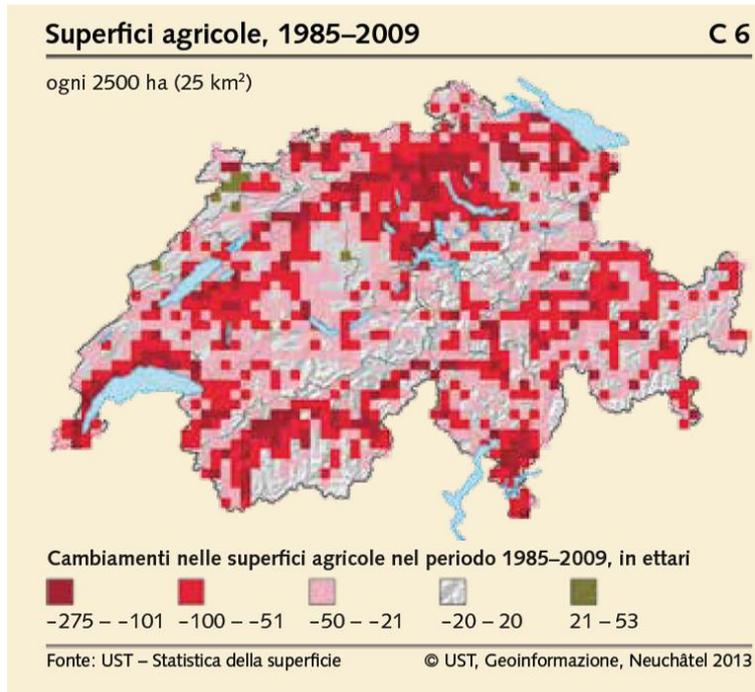


Figura 2: Variazioni delle superfici agricole in Svizzera tra il 1985 e il 2009

Il Ticino è inoltre la regione biogeografica della Svizzera con meno superfici agricole (12.7%).

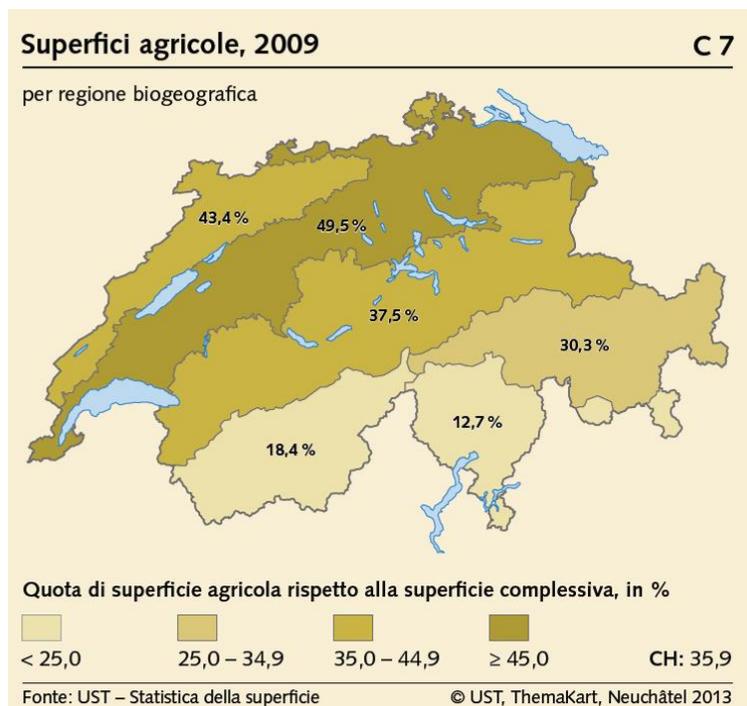


Figura 3: Superfici agricole nel 2009 per regione biografica

Da questi dati è facile comprendere come anche un seppur minimo aumento di superficie agricola, possa giocare un ruolo importante per la sopravvivenza di talune aziende agricole.

Anche dal profilo paesaggistico e della biodiversità è importante intervenire nei boschi antropici abbandonati, in particolare quali zone ecotonali tra i prati e la foresta, poiché i boschi eliofili (“con molta luce”) circostanti la zona agricola sono habitat privilegiati per specie floristiche e faunistiche rare. Nel caso in esame inoltre all’interno del comparto vi sono altri alberi da frutto ad alto fusto oltre al castagno, si trovano vari muri a secco e l’area è attraversata da tre ruscelli.

Riassumendo il recupero agricolo-forestale dell’area pianeggiante di Castensago è opportuno per i seguenti motivi:

- è una delle poche aree potenzialmente agricole pianeggianti ubicata nelle vicinanze di quattro aziende agricole,
- al suo interno vi sono ancora alberi da frutta (meli, ciliegi, castagni innestati),
- è un’area interessante anche per lo svago perché è lungo il sentiero che da Lelgio sale verso Gola di Lago, incluso nella famosa Via Gottardo, via storica di rilevanza nazionale che taglia da nord a sud il territorio svizzero,
- è facilmente raggiungibile a piedi,
- è terrazzata,
- grazie al fatto di essere attraversata da tre ruscelli ed essere confinante con il torrente Capriasca e avendo vari muri a secco possiede anche un valore naturalistico aggiuntivo,
- è accessibile con trattore; il taglio e l’esbosco potrebbe risultare interessante.

4. Contesto

Contrariamente ad altre regioni del Cantone in Capriasca vi sono ancora fortunatamente numerose aziende agricole a conduzione familiare; attorno all’area di studio in un raggio di 500 m ve ne sono ben quattro. Esse sono (vedi piano 02):

- azienda agricola La Sorgente
- azienda agricola Red
- azienda agricola Galli Americo
- azienda agricola Giovannini Aron

Al di fuori delle aree agricole già gestite, vi sono poche aree pianeggianti dove un possibile recupero agricolo sarebbe verosimile.

L'area oggetto del presente studio si trova nella "Zona di montagna II", che può beneficiare di maggiori contributi rispetto alla "Zona di montagna I" che si eleva fino a Lelgio.

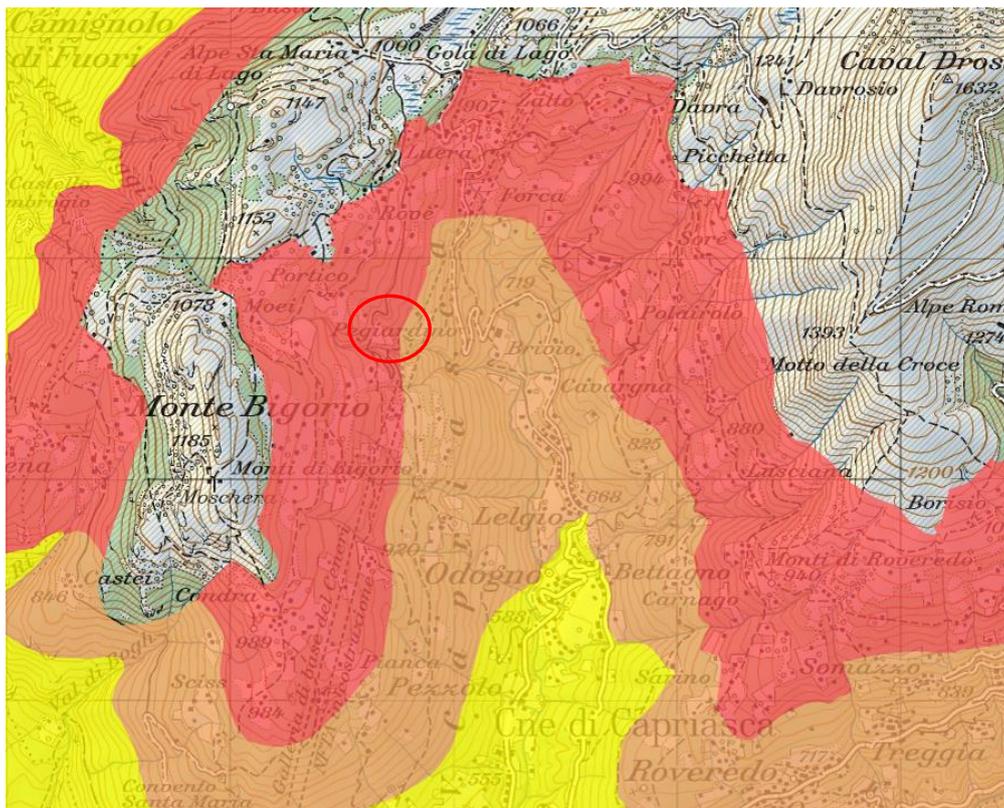


Figura 4: Limite zone agricole con in cerchio l'area di studio

Legenda

- Zona di pianura
- Zona collinare
- Zona di montagna I
- Zona di montagna II
- Zona di montagna III
- Zona di montagna IV
- ▨ Regione d'estivazione

L'area potrebbe pertanto risultare molto interessante per varie aziende agricole, assicurandone la gestione futura anche grazie a incentivi elargiti dal Cantone e dalla Confederazione.

Secondo la nuova ordinanza sui pagamenti diretti (Ordinanza sui pagamenti diretti, OPD, del 23 ottobre 2013 - stato 1° gennaio 2014) sono elargiti i contributi per la biodiversità [art. 55] per ettaro o per albero, allo scopo di mantenere e promuovere la biodiversità naturale, anche alle seguenti superfici per la promozione della biodiversità, di proprietà o in affitto:

- prati sfruttati in modo estensivo;
- pascoli sfruttati in modo estensivo;
- pascoli boschivi;
- siepi, boschetti campestri e rivieraschi;
- alberi da frutto ad alto fusto nei campi;
- alberi indigeni isolati adatti al luogo e viali alberati;
- superfici per la promozione della biodiversità specifiche di una regione.

Per la zona di montagna II i contributi sono pari a fr. 700.00 per ettaro/anno.

Oltre a ciò il gestore può beneficiare di fr. 30.00 per albero da frutto (incluso castagni da frutta) con altezza minima del fusto di 1.2 m.

Stimando ca. 40 alberi per ettaro, questo significa per l'area di studio un contributo per la sua gestione pari a ca. fr. 5'500.00 per anno.

Il comprensorio di studio è storicamente gestito quale area agro-forestale, come si evince anche dalla fotografia aerea del 14 giugno del 1945:



Figura 5: Foto storica del 1945. Il cerchio in rosso evidenzia l'area di studio

Nella foto storica si vedono due campi agricoli, aree a prato e la restante area a bosco rado, dove le numerose capre e mucche presenti potevano pascolare. Evidenziato con un cerchio in giallo si vede la cascina dove è prevista l'aula didattica.

5. Obiettivi

L'obiettivo principale del progetto è valorizzare dal profilo agro-forestale l'area di Castensago pari a ca. 29'500 m² con il recupero di 13'800 m² di bosco pascolato e 8'600 m² di prati.

Nel contempo, a fini didattici, si vuole costruire un'aula didattica nel perimetro della selva già recuperata.

In base al "Concetto per la protezione, la promozione e la valorizzazione della biodiversità nel bosco ticinese"¹ che riprende anche la strategia nazionale per la biodiversità e il programma forestale svizzero 2004-2015, la conservazione e il promovimento della

¹ Sezione forestale 2012.

biodiversità in bosco passa anche attraverso la valorizzazione di habitat prioritari quali i pascoli alberati, forme tradizionali di gestione di elevato valore.

Per pascoli alberati² s'intende "superfici che servono all'allevamento di bestiame nonché alla selvicoltura, sulle quali quindi coesistono la gestione agricola e quella forestale".

6. Descrizione dell'area

6.1 Perimetro

Castensago si trova nel Comune di Capriasca, oltre la frazione di Lelgio, lungo la strada che sale verso Gola di Lago ad una quota di ca. 690 m s.m.

Prima dell'attuale costruzione della strada con il ponte di Marca, il percorso per Gola di Lago passava lungo l'attuale sentiero, sulla sponda destra del Capriasca.

Castensago era una zona agricola con selva castanili e più in generale boschi pascolati che si estendevano a solatio verso Polairolo.

Il terreno è in gran parte pianeggiante (vedi figura seguente) ed esposto verso sud-ovest.

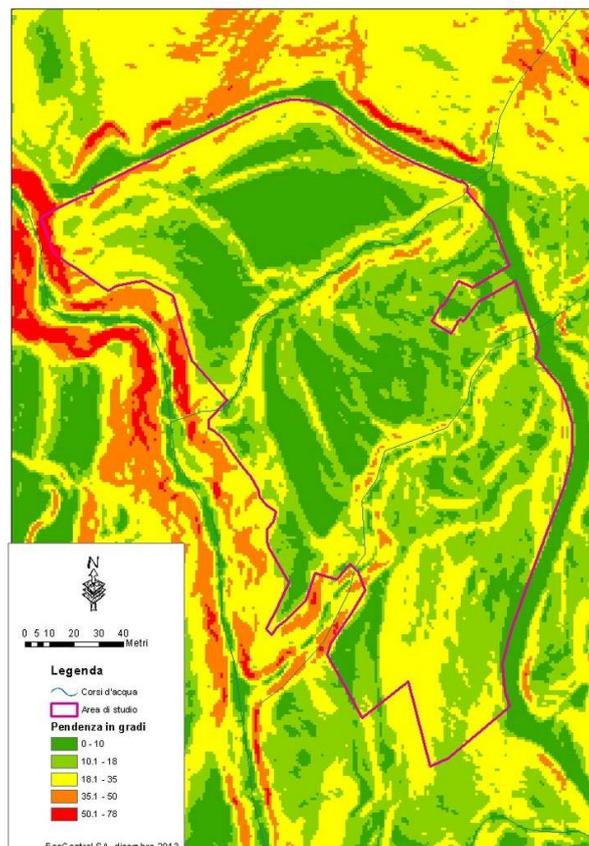


Figura 6: Orografia dell'area di studio (perimetro in viola)

² Pag. 3 Scheda 2 – Forme tradizionali di gestione del Concetto biodiversità in bosco

6.2 Condizioni di proprietà

L'area è suddivisa in 30 fondi, come presentato nel piano 04, tutti i proprietari interessati hanno aderito in forma scritta al progetto. Il limite d'opera iniziale del progetto è stato corretto in funzione di un paio di convenzioni non concretizzatesi.

La tabella seguente presenta la superficie d'intervento per singolo fondo:

| N° fondo | Tipologia | Superficie (mq) | Proprietario | |
|----------|-------------------------|--------------------------------------------|---------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------|
| 1237 | Bosco da valorizzare | 651.2 | Quirici Nives | |
| 1239 | | 1465.0 | Viglino Nikla | |
| 1240 | | 1667.4 | Balmelli Natalina | |
| 1241 | | 279.6 | CE Abbiati-Ardia-Kneuss-Ticehe | |
| 1244 | | 763.7 | Ferrari Clelia | |
| 1245 | | 493.8 | Rutari Tazio | |
| 1246 | | 335.3 | Morosoli Matteo | |
| 1247 | | 468.0 | Lepori Pietro | |
| 1248 | | 371.7 | CE Deluigi Anna, Deluigi Gianni, Quadri Alba | |
| 1652 | | 1509.4 | Morosoli Matteo | |
| 1658 | | 114.3 | CE Abbiati-Ardia-Kneuss-Ticehe | |
| 1659 | | 72.5 | CE Ardia Fiorenzo, Ardia Mariangela | |
| 1889 | | Dissodamento agricolo per pascolo alberato | 1145.8 | Ferrini Antonia |
| 1891 | | | 1465.9 | CE Gonzenbach Bruna, Regli Liliane, Sennhauser Luciana |
| 1892 | 119.4 | | Rovelli Manuela | |
| 1893 | 124.2 | | Baffelli Myriam | |
| 1894 | 209.7 | | CE Bettoli Fernanda, Tarcisio, Tullia e Marioni Silvana | |
| 1895 | 320.9 | | Lepori Ida | |
| 1897 | 777.1 | | Maulaz Odette | |
| 1901 | 293.8 | | Baffelli Myriam | |
| 1902 | 212.8 | | Manetti Rosanna | |
| 1916 | 1536.7 | | Maulaz Odette | |
| 1919 | 1975.6 | | Scalmanini Mauro | |
| 1920 | 230.4 | | Baur Daniela | |
| 1890 | Recupero prato alberato | 1533.9 | Ferrini Antonia | |
| 1903 | | 761.8 | CE Bettoli Fernanda, Tarcisio, Tullia e Marioni Silvana | |
| 1904 | | 1486.8 | Lepori Valerio | |
| 1914 | | 955.9 | Pellegrinelli Myriam | |
| 1917 | Sentiero | 146.7 | Comune di Capriasca | |
| 1884 | | 203.0 | Comune di Capriasca | |

Tabella 1: Lista dei fondi e superfici interessate dal progetto

6.3 Tipologie forestali

L'area si presenta come un bosco rigoglioso dominato da castagni con la presenza di noccioli, frassini, sorbi, faggi e castagni.

Ci troviamo in un castagneto mesofilo con felci (25 Am – 33 m), con in alcune aree un castagneto acido con felci (33 Av-33A). Lungo i ruscelli che attraversano l'area ci sono inoltre delle porzioni di bosco misto su terreno umido (33-27).

La selva, se lasciata abbandonata, tenderà verosimilmente ad una faggeta, probabilmente ad una faggeta con agrifoglio [4 mL].

Le condizioni per il castagno sono buone; ciò è dimostrato anche dalla presenza di alberi slanciati.

Visto il suolo fresco e ricco ci sarà da attendersi nelle aperture un sottobosco esuberante che richiederà una gestione, in particolare nei primi anni, intensiva.

6.4 Rete stradale e pedonale

L'area è raggiungibile dall'alto dalla strada comunale Lelgio – Ponte di Marca ed è attraversata dal sentiero comunale che dal sentiero escursionistico a valle TI 832.0.2 Lelgio – Gola di Lago raggiunge il ponte di Marca.

Grazie alla ridotta acclività del terreno, l'area è esboscabile e successivamente gestibile con trattore.

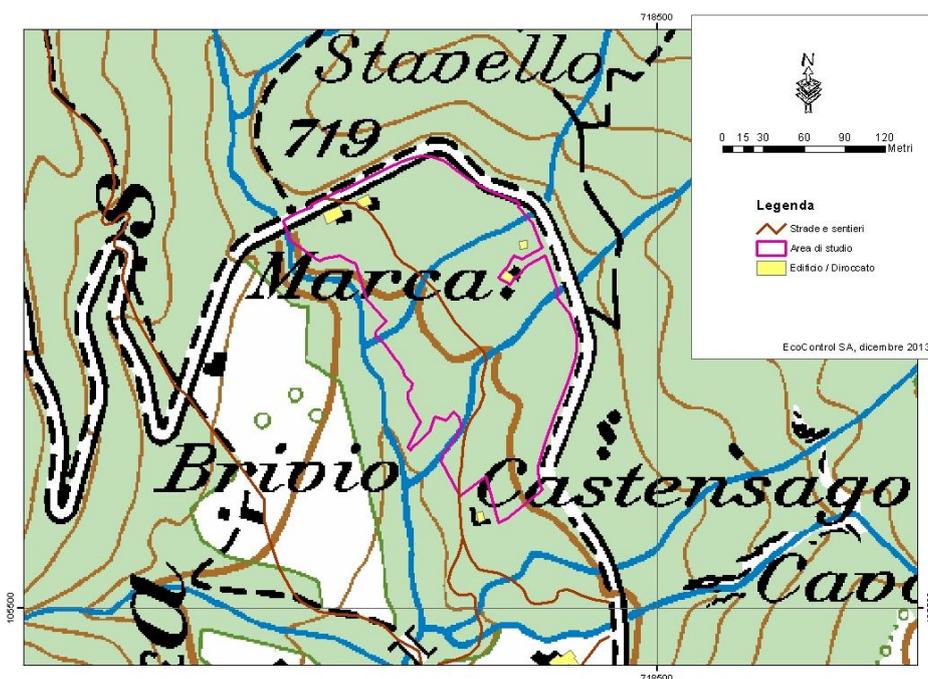


Figura 7: Accessi e strutture

6.5 Infrastrutture

All'interno dell'area di studio vi sono 3 ruderi, 1 "cassinello" per la conservazione del burro e del formaggio, ricordi indelebili della vita contadina fino alla fine della seconda guerra mondiale.

Nell'area si trova inoltre un cascinale attorniato da un piccolo prato.



Foto n° 4: "Cassinello" presente

6.6 Stato dell'area

L'area ha subito nei decenni il taglio progressivo dei castagni di grandi dimensioni. Altri sono man mano deperiti.

Oltre a ciò il bosco rado lasciato alla sua evoluzione naturale si è vieppiù chiuso presentandosi oggi come un bosco abbandonato difficilmente percorribile.

Parimenti i prati si sono imboscati presentandosi come boschi pionieri; le specie arboree che hanno preso il sopravvento sono in particolare i frassini e le betulle, oltre che i castagni selvatici (non innestati).

Malgrado il bosco pascolato e i prati siano da anni abbandonati, la cotica erbosa è tuttora ben distribuita.

7. Interventi previsti

7.1 Recupero di prati

Si tratta di recuperare le aree prative imboscate (superficie totale pari a ca. 8'600 m²) con l'obiettivo di rendere la gestione a prato meccanizzabile. Gli interventi necessari sono: taglio di betulle, frassini e castagni preservando alcuni ciliegi e castagni. Successivamente all'esbosco della tagliata, stimata a ca. 300 m³, e alla macinatura della ramaglia si provvederà a fresare le ceppaie, a sistemare il terreno livellandolo e infine alla seminagione.



Foto n° 5: Prato imboscato

Il nuovo PR di Capriasca, in fase di adozione, prevede una perdita di terreni agricoli pari a 24'493 m², compensata in parte con l'inclusione in aree agricole di altri terreni incolti che dovranno essere valorizzati che non hanno la stessa qualità rispetto a quelli che andranno persi.

Il deficit monetario calcolato (vedi allegato 6 del PR "compensazione agricola") è pari a fr. 121'836.15. Equiparando la qualità dei terreni, il deficit teorico di superficie è di 8'277 m²,

malgrado vi sia un “trasferimento” di terreni incolti in terreni agricoli maggiore di 4'266 m² rispetto a quelli che andranno persi.

Un aumento di terreni SAU (Superficie agricola utile) pianeggianti, vicini ad aziende agricole e in terreni fertili è sicuramente un aspetto molto positivo nell'ambito della pianificazione comunale, come anche auspicato nel piano d'indirizzi che indica che il comprensorio agricolo va promosso attraverso “*un concreto e impegnativo progetto di recupero e valorizzazione agricola a livello aziendale (...)*”.

Per poter recuperare i prati è necessario richiedere un dissodamento agricolo a carattere temporaneo, ai sensi dell'art.11 del regolamento di applicazione della legge cantonale sulle foreste che sancisce:

Art. 11

- 1. I dissodamenti a scopo agricolo possono essere concessi se indispensabili alla gestione aziendale e se contribuiscono alla cura e alla salvaguardia del paesaggio rurale.*
- 2. I dissodamenti a scopo agricolo hanno validità limitata (temporanei) e deve essere iscritta a Registro fondiario la menzione che alla cessazione dell'attività agricola il fondo ridiventa bosco.*



Foto n° 6: Prato imboscato con sul fondo uno dei due diroccati presenti

7.2 Recupero del bosco pascolato

Il dirado di boschi e il mantenimento di superfici aperte in bosco non costituiscono delle gestioni dannose del bosco se essi risultano pertinenti con la tipologia e la funzione principale dello stesso. I boschi aperti sono sempre meno presenti a causa dell'abbandono della gestione agricola, con l'effetto di riduzione della diversità biologica.

Il Programma forestale svizzero, edito dall'UFAM nel 2003, definisce le azioni e le attività previste dalla Confederazione fino al 2015. Una delle 5 priorità del programma è la conservazione della biodiversità anche attraverso forme di gestione particolari, quali ad esempio i boschi pascolati.

Il progetto mira a recuperare il bosco pascolato tradizionale ora bosco non curato e chiuso, in un bosco aperto con luce al suolo in maniera tale che possa svilupparsi una cotica erbacea rigogliosa.

Boschi eliofili sono una rarità (eccetto le selve castanili gestite) malgrado siano una componente importante per la biodiversità e l'attrattiva turistica e di svago.

Grazie al pascolo e allo sfalcio del prato sarà possibile gestire l'area recuperata garantendo un futuro al progetto.

L'intervento è previsto nelle aree maggiormente pianeggianti, preservando il bosco integralmente nelle zone più scoscese.

La scelta degli alberi da tagliare, realizzata in stretta collaborazione con il 5° Circondario forestale, sarà mirata al mantenimento e al miglioramento della diversità e della stabilità.

L'area d'intervento è di ca. 13'800 mq.

Il progetto prevede il mantenimento dei migliori 40-50 alberi per ettaro ben spazati tra loro (distanza tra albero ca. 14-15 m).

Stimando una provvigione pari a ca. 500 m³/ha, si prevede il taglio e l'esbosco di ca. 250 m³/ha, ossia in totale ca. 350 m³ di legname.

Al fine di ottenere un pascolo alberato, dopo il taglio e l'esbosco degli alberi, sarà necessario fresare le ceppaie, truciolare tutta la ramaglia, sistemare puntualmente il terreno e rinverdire tutta la superficie con una miscela di erbe adatte alle condizioni edafiche.

Prima di poter fare pascolare sarà necessario attendere 2 anni affinché l'erba possa radicare bene e consolidare il terreno.

Per i primi anni è consigliato procrastinare lo sfalcio a dopo la piena fioritura lasciando parzialmente il prodotto a terra in maniera tale che i semi possano attecchire e la cotica erbacea svilupparsi nel migliore dei modi.

Sarà altresì importante prevedere estirpazioni di giovani alberi, arbusti e infestanti, in particolare di rovi e robinia.

7.3 Aula nel bosco

L'idea di creare un'aula nel bosco nasce dal desiderio di permettere di realizzare attività didattiche nella selva castanile con una base di appoggio.

L'aula non è l'edificio ma l'ambiente circostante, la costruzione non deve essere vista come un corpo a sé dove è possibile realizzare le attività, bensì come punto di partenza per conoscere la natura, ossia come luogo d'apprendimento e di stimolo per i partecipanti.



Foto n° 7: Ubicazione della prevista aula didattica

In Ticino vi sono già alcune possibilità di svolgere lezioni nella natura sia tramite animazioni sia sfruttando le aule nella natura promosse da enti pubblici e privati. Tra le aule attualmente disponibili citiamo:

- Aula sull'acqua a Muzzano (www.pronatura-ti.ch/educazione/educazione-aula.php)
- Aula nel bosco all'Alpe Pazz, Novaggio (www.alpedipazz.ch)
- Scuolabosco ad Arcegno (www.scuolabosco.altervista.org/index.html)
- Aula nel bosco sui monti Saurù, Lumino (www.aulanelbosco.ch/)
- Edificio a Curzutt dove si possono anche svolgere attività nella natura e disporre di spazi interni (www.curzutt.ch/index.php?node=306&lng=1&rif=678fc87f66)

L'educazione ambientale è una componente molto importante nel percorso scolastico e per tutte le fasce d'età; realizzarla nella natura è sicuramente un approccio positivo e che porta a migliori risultati.

Nel campo dell'educazione ambientale nel 2010 è stata costituita un'associazione mantello che comprende numerosi enti, associazioni e liberi professionisti della Svizzera italiana (GEASI, www.geasi.ch). Il suo scopo principale è promuovere direttamente e indirettamente l'educazione ambientale rivolta a bambini e adulti, non solo tramite le animazioni proposte dai suoi membri, ma anche tramite la formazione di docenti, animatori e guide.

GEASI è sostenuto da éducation21 ed è patrocinato dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS), dal Dipartimento del territorio (DT), dalla Sezione forestale cantonale (SF) e dal Museo cantonale di storia naturale (MCSN).



Foto n° 8 e Foto n° 9: Idee per possibili aule nel bosco [immagini tratte da internet]

L'idea di base è quella di realizzare, dove attualmente vi è un rudere, una struttura in legno di ca. 70-80 mq (10m x 7-8 m) .

Un'idea interessante sarebbe utilizzare assi segati direttamente durante il recupero dell'area, grazie all'ausilio di segherie mobili (si veda ad esempio il sito www.atelierdellegno.ch o www.boratt.ch)

Grazie alla captazione delle acque piovane dal tetto per l'uso del WC, sarà possibile realizzare una struttura autonoma disponibile per le classi della regione e enti o associazioni che realizzano attività all'aperto.

Lungo la strada Lelgio – Gola di Lago, a ca. 70 m dal previsto edificio, corre inoltre un tubo dell'acqua potabile al quale sarebbe probabilmente possibile allacciarsi per posare una fontana.

Per la costruzione dell'aula sarà lasciata libertà ai concorrenti di proporre la struttura rispettando le seguenti condizioni:

1. Struttura di 10 m x 8 m
2. Tre pareti cieche
3. Tetto
4. Pavimento
5. Eventuale posa di un camino o di una stufa
6. Costo massimo della proposta completa (“chiavi in mano”) fr. 70'000.-

Le proposte progettuali saranno valutate da una giuria eterogenea la quale comprenderà anche la signora Nikla Viglino proprietaria dell'attuale “cassinello”.

7.4 Strutture

Il comparto, oltre ad avere una funzione agricola, sarà un'interessante area ricreativa.

Recentemente è stato recuperato il percorso che dal sentiero ufficiale TI 832.0.2, raggiunge la selva recuperata e attraversa da sud verso nord l'area da recuperare per raggiungere il ponte di “Marca”.

Lungo il sentiero si vuole ora posare due panchine in castagno all'entrata da nord e da sud, presso il ponte di "Marca" e lungo il sentiero ufficiale, un cartello che segnali la selva castanile e un cartello informativo.



Foto n° 10: Cartello posizionato nella selva castanile

7.5 Preventivo

Nella tabella seguente è presentato il preventivo dettagliato che è pari a ca. fr. 263'460.00, così ripartito:

| CPN "Lavori selvicolturali": | | Recupero selva | Pascolo alberato | Aula nel bosco | Totale |
|--------------------------------------------------|---------------------------|------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Cap. 100: | Installazione di cantiere | 3'000.00 | 3'000.00 | 5'000.00 | 11'000.00 |
| Cap. 400: | Cure selvicolturali | 5'002.00 | 8'448.00 | 0.00 | 13'450.00 |
| Cap. 500: | Taglio del bosco | 12'315.00 | 18'883.00 | 0.00 | 31'198.00 |
| Cap. 600: | Esbosco del legname | 16'575.00 | 25'415.00 | 0.00 | 41'990.00 |
| Cap. 900 | Opere tecniche | 3'600.00 | 18'110.00 | 0.00 | 21'710.00 |
| Cap. 1100 | Strutture | 0.00 | 0.00 | 70'000.00 | 70'000.00 |
| Subtotale lavori | | 40'492.00 | 73'856.00 | 75'000.00 | 189'348.00 |
| <u>Imprevisti lavori selvicolturali</u> | | | | | |
| Imprevisti in % di (a) | 10% | 4'049.20 | 7'385.60 | 7'500.00 | 18'934.80 |
| Totale parziale lavori selvicolturali | | 44'541.20 | 81'241.60 | 82'500.00 | 208'282.80 |
| <u>CPN "Lavori a regia":</u> | | | | | |
| Basi di calcolo per lavori a regia | | 3'500.00 | 6'500.00 | 4'500.00 | 14'500.00 |
| Subtotale impresario forestale | | 48'041.20 | 87'741.60 | 87'000.00 | 222'782.80 |
| <u>Indennità intemperie:</u> | | | | | |
| Indennità intemperie 1% di (b) | | 480.41 | 877.42 | 870.00 | 2'227.83 |
| Totale parziale impresario forestale | | 48'521.61 | 88'619.02 | 87'870.00 | 225'010.63 |
| <u>IVA Lavori</u> | | | | | |
| IVA in % di (d) | 8% | 3'881.73 | 7'089.52 | 7'029.60 | 18'000.85 |
| Totale Impresario forestale (IVA inclusa) | | 52'403.34 | 95'708.54 | 94'899.60 | 243'011.48 |
| Progettazione e DLL | | 4'049.20 | 7'385.60 | 7'500.00 | 18'934.80 |
| IVA in % di (e) | 8% | 323.94 | 590.85 | 600.00 | 1'514.78 |
| Arrotondamento | | -1.69 | 4.70 | 0.87 | 0.01 |
| IMPORTO TOTALE | | 56'770.00 | 103'690.00 | 103'000.00 | 263'460.00 |

Tabella 2: Preventivo

8. Piano di finanziamento

Per la realizzazione dei lavori il Comune, ente promotore, potrà beneficiare di importanti contributi forestali per la biodiversità in bosco (pascoli alberati tradizionali) e agricoli (recupero di aree agricole).

Come esplicitato durante l'inaugurazione della tappa 1 della selva, il Fondo svizzero del Paesaggio si è detto pronto a sostenere la continuazione del progetto.

Il Comune di Capriasca deve inoltre compensare il dissodamento di 2'720 m² per la realizzazione dell'ecocentro a Lugaggia con il recupero di quest'area. L'importo, pari a fr. 20.-/m², è di fr. 54'400.00. Importo confermato dalla Sezione Forestale con decisione del 24.06.2015.

L'ente di sviluppo regionale del Luganese ha già stanziato Fr. 30'000.- per la realizzazione dell'aula didattica.

La Divisione dell'ambiente ha confermato con decisione del 7.9.2015 il finanziamento al progetto come alla tabella seguente:

| Enti | Sussidio (%) | Sussidio (Fr.) |
|---------------------------------------------|---------------|------------------|
| Sezione forestale | 6.46% | 17'031.00 |
| Fondo conservazione della foresta | 20.65% | 54'400.00 |
| Sezione agricoltura | 13.28% | 35'000.00 |
| Fondo Svizzero per il paesaggio | 17.08% | 45'000.00 |
| Ente regionale per lo sviluppo del Luganese | 11.39% | 30'000.00 |
| Vendita legname | 4.69% | 12'350.00 |
| Ente esecutore (Comune di Capriasca) | 26.45% | 69'679.00 |
| Preventivo interventi | 100.00% | 263'460.00 |

9. Programma delle attività

I prossimi passi per giungere in tempi brevi alla realizzazione del progetto sono:

- Approvazione dello credito da parte del consiglio comunale di Capriasca
- In contemporanea ricerca di ulteriori contributi a enti terzi
- Realizzazione del progetto definitivo
- Allestimento del capitolato e modulo d'offerta
- Concorso pubblico
- Delibera dei lavori a miglior offerente
- Realizzazione dei lavori

È ipotizzabile prevedere l'inizio dei lavori il prossimo anno (2016) con la conclusione dei lavori e dell'aula didattica 8 mesi dopo l'inizio delle opere.

10. Ente esecutore

L'ente esecutore è il Comune di Capriasca, in collaborazione con il 5° Circondario forestale e l'ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria.

11. Gestione

Una volta conclusi i lavori di recupero agricolo-forestale dell'area, essa sarà data in gestione a uno o più agricoltori limitrofi.

Sarà importante nell'ambito del progetto definitivo stipulare le convenzioni in tal senso.

I lavori che dovranno essere annualmente garantiti sono:

Autunno – inverno:

- Eliminazione delle parti morte degli alberi al suolo.
- Spollonatura del piede degli alberi (eliminazione dei succhioni).
- Recupero del fogliame (strame o compostaggio)

Primavera – estate:

- Sfalcio e/o pascolo della cotica erbosa, ma almeno uno sfalcio di pulizia entro il 15 settembre.
- Se necessario, semina della cotica erbosa.



Foto n° 11: Gestione della selva

L'aula didattica sarà gestita dal Comune in collaborazione con l'Istituto scolastico ed eventuali partners esterni come i gestori della vicina fattoria che già realizzano attività d'educazione ambientale.

12. Sostenibilità finanziaria

La partecipazione netta del Comune (fr. 70'000.00) sarà posta carico del conto no. 810.505.02 *Selve castanili – nuovo progetto (aula didattica)* previsto nel preventivo d'investimento 2016 per l'importo al lordo di fr. 250'000.00. Anche nella revisione del Piano Finanziario che seguirà a giorni, questo investimento è previsto con un onere al netto dei sussidi a carico del Comune di fr. 83'000.00.

13. Conclusioni

Il progetto di recupero dell'area di Castensago nel Comune di Capriasca ha una valenza agricola paesaggistica, naturalistica e ricreativa molto importante.

Il costo del progetto di fr. 70'000.00 a carico del Comune permetterà di recuperare un bosco pascolato, prati agricoli e realizzare un'aula didattica.

Questo progetto agricolo-forestale potrebbe fungere da modello per altri Comuni confrontati con la perdita di terreni agricoli nell'ambito della pianificazione locale.

Sulla scorta di quanto sopra si chiede al Consiglio Comunale un credito di fr. 265'000.00 (al lordo dei sussidi) per gli interventi della seconda tappa di valorizzazione agricolo-forestale della piana di Castensago.

Il Messaggio è affidato alla Commissione della Gestione per gli aspetti finanziari ed alla Commissione Edilizia e Opere pubbliche per gli aspetti tecnici.

A disposizione in Commissione e durante la seduta del Legislativo per fornire ulteriori chiarimenti, presentiamo i migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:
Andrea Pellegrinelli

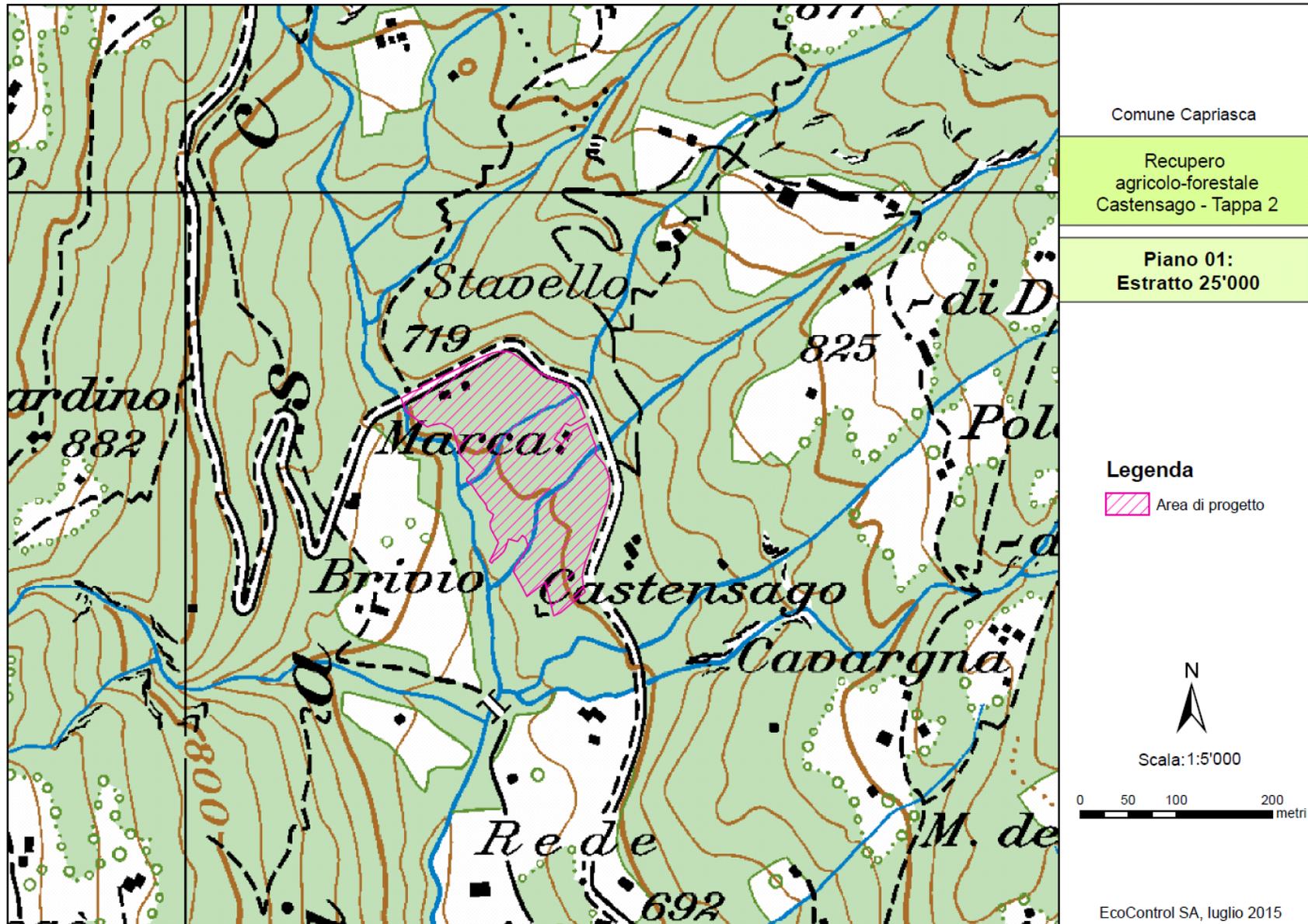
Il Segretario:
Davide Conca

Risoluzione municipale no. 905 del 16 novembre 2015

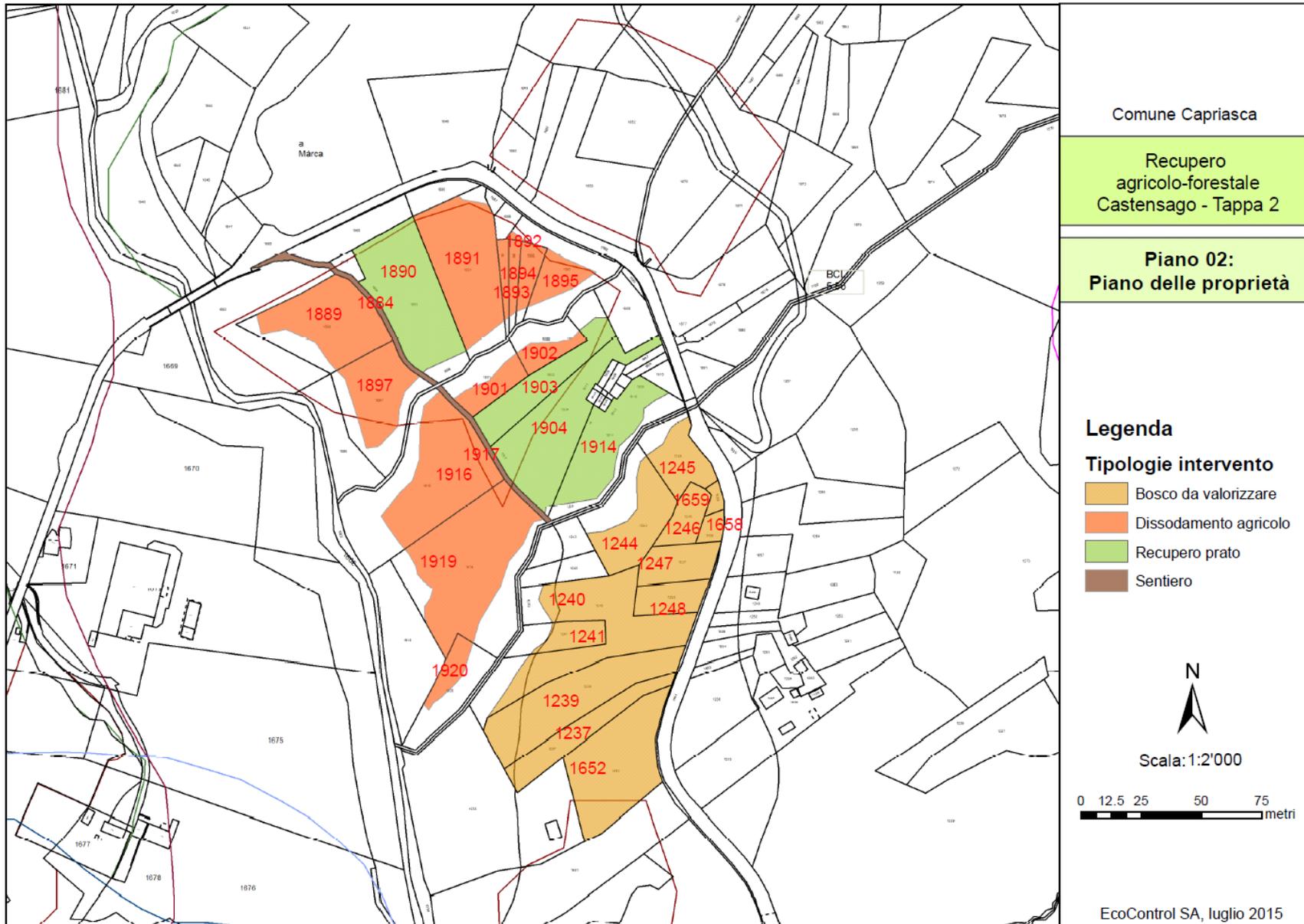
Piani allegati:

| | |
|--------------------------------------------------|---------------------------------------------|
| Piano 01: Estratto CN 25'000 - | Scala 1: 5'000 (ingrandimento non in scala) |
| Piano 02: Piano delle proprietà - | Scala 1: 2'000 |
| Piano 03: Piano degli interventi - | Scala 1: 5'000 |
| Piano 04: Piano Valutazione irraggiamento solare | Scala 1: 5'000 |

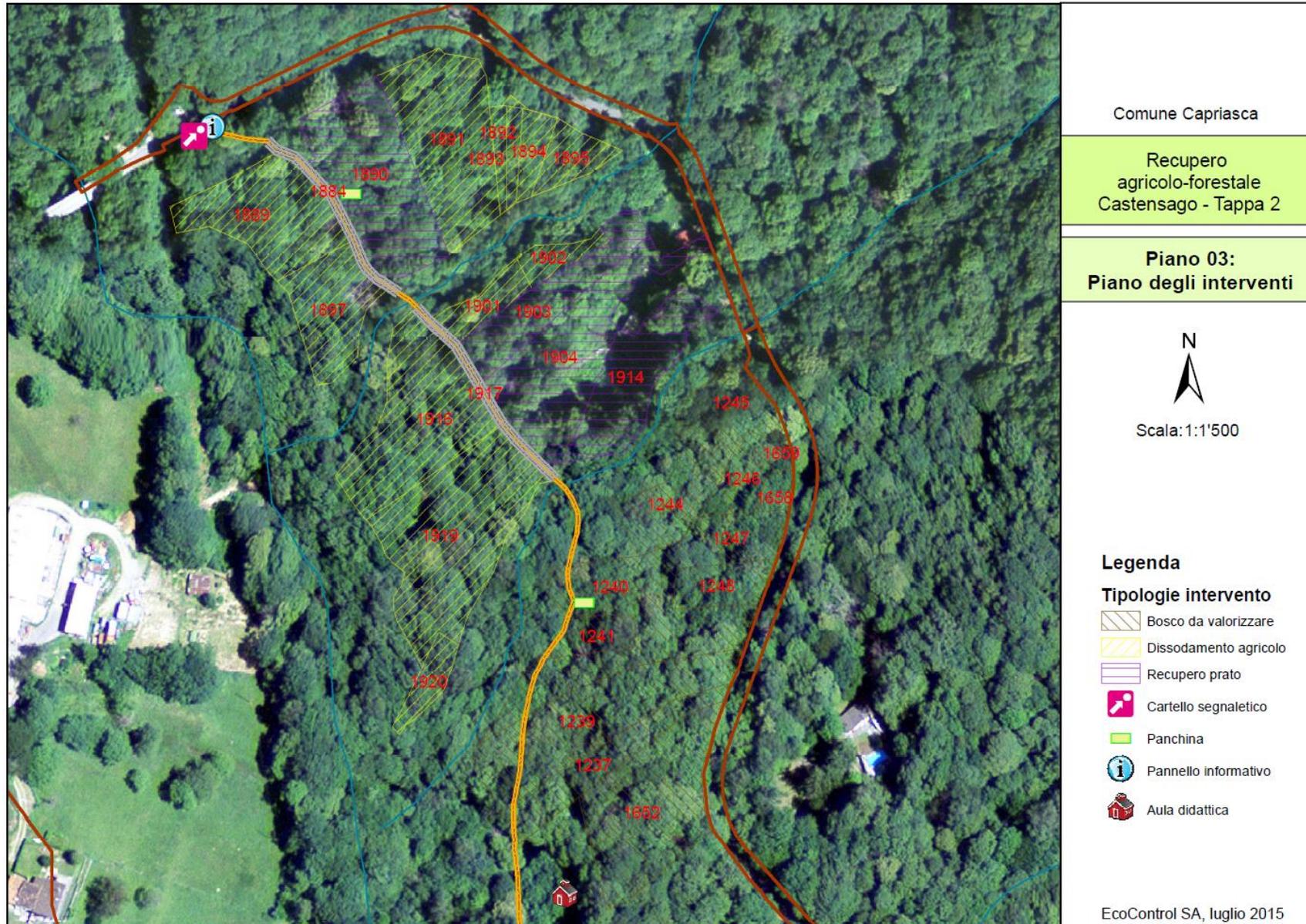
Allegato 1



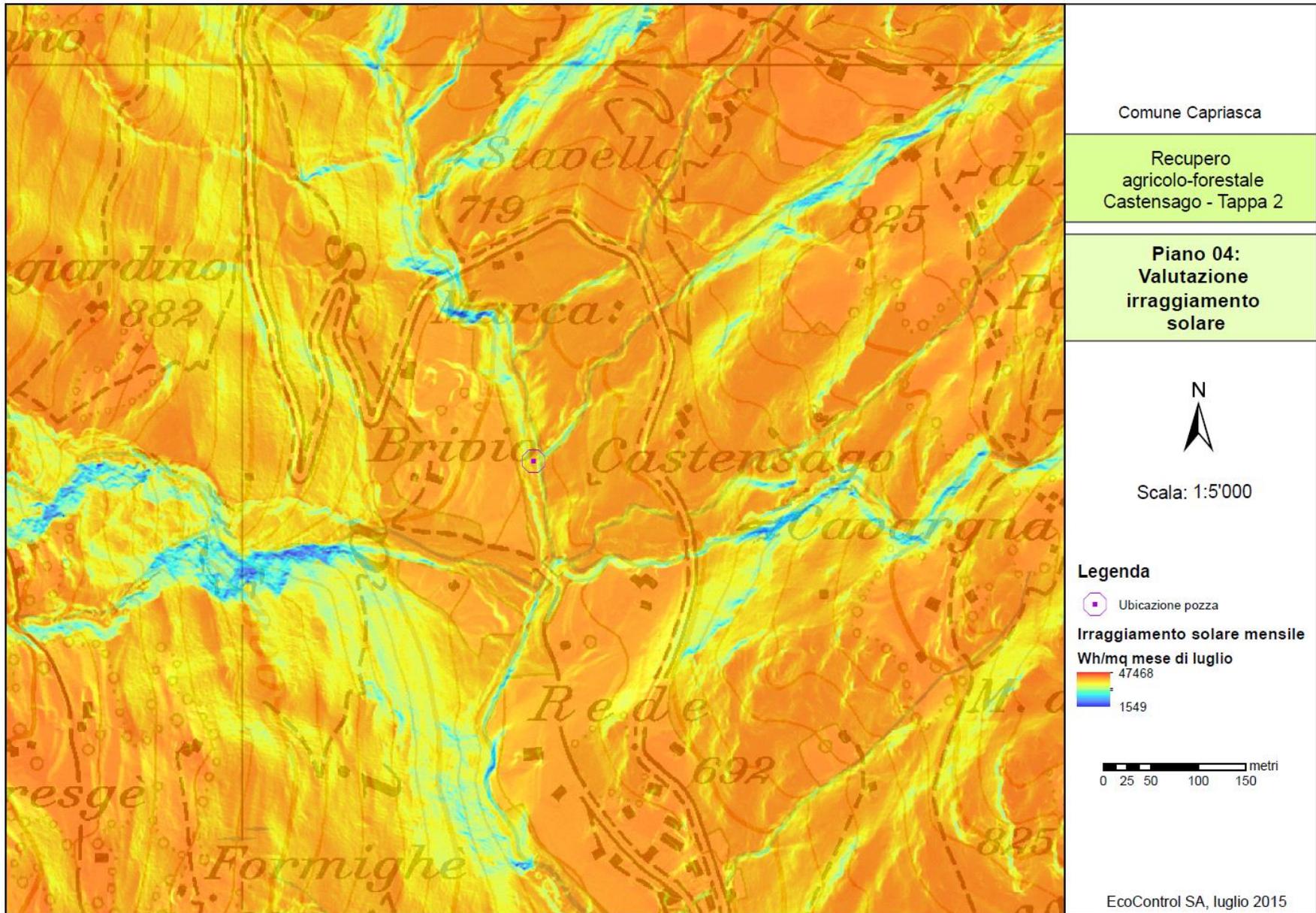
Allegato 2



Allegato 3



Allegato 4





COMUNE DI CAPRIASCA

Consiglio Comunale

DISPOSITIVO DI RISOLUZIONE

Visto il messaggio no. 32/2015 concernente la richiesta di un credito di fr. 265'000.00 (al lordo dei sussidi) per la realizzazione della seconda tappa della "Valorizzazione agricolo-forestale della piana di Castensago".

Visti i rapporti

- della Commissione della Gestione del
- della Commissione Edilizia e Opere pubbliche del

D E C I D E:

1. Al Municipio è accordato un credito di **fr. 265'000.00** (al lordo dei sussidi) per la realizzazione della seconda tappa della "Valorizzazione agricolo-forestale della piana di Castensago".
2. La spesa è caricata sul conto investimenti del Comune.
3. Il presente credito decade se non utilizzato entro il 31 dicembre 2017.
4. La presente risoluzione è soggetta a ricorso e a domanda di referendum, secondo i termini indicati nel dispositivo esposto agli albi comunali.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente:

Il Segretario:
Davide Conca

Tesserete,